# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1902-A)

# RELAZIONE DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(RELATORE VETTORI)

**Comunicata alla Presidenza il 17 luglio 1986**

SUL

# DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

**presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri**

**e dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato**

**di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

**e col Ministro del Tesoro**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 LUGLIO 1986**

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2150)

*(Contributi ad enti - Energia)*

ONOREVOLI SENATORI. — Il decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, concernente l'assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989, rappresenta un intervento necessario e urgente per assicurare il funzionamento dell'Ente nell'immediato periodo e lo svolgimento dei compiti di istituto.

Il Senato ha riconosciuto, nella seduta del 9 luglio 1986, a larghissima maggioranza, l'esistenza dei requisiti di costituzionalità per il ricorso al decreto-legge e le competenti commissioni (5ª e 7ª) hanno espresso parere favorevole nel merito del provvedimento.

Il programma dell'ENEA per il quinquennio 1985-1989 è stato approvato dal CIPE in data 1° marzo 1985 ed è evidenziato dalla seguente sintesi suddivisa per spese (in miliardi di lire) e in percentuale:

| | | |
|---|---|---|
| 1. attività a supporto della realizzazione delle centrali elettronucleari italiane e del reattore sperimentale CIRENE . . | 620 | 12% |
| 2. sviluppo della filiera europea a neutroni veloci e del reattore sperimentale PEC . . . . . | 1.760 | 33% |
| 3. attività sul ciclo del combustibile nucleare . . . | 860 | 16% |
| 4. ricerche sulla fusione nucleare controllata . . . | 450 | 8% |
| 5. ricerca e promozione delle fonti alternative e risparmio energetico . . | 520 | 10% |
| 6. ricerche sulla protezione ambientale e sulla salute dell'uomo . . . . . | 360 | 7% |
| 7. attività di supporto all'innovazione tecnologica | 450 | 8% |
| 8. attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza nucleare e la protezione sanitaria . . . . . | 320 | 6% |
| TOTALE . . . | 5.340 | 100% |

Con il disegno di legge presentato al Senato (atto n. 1298) in data 11 aprile 1985 il Governo ha ripartito il predetto finanziamento dell'intero programma — pari a lire 5.340 miliardi — in contributi annuali per un ammontare di lire 900 miliardi per il 1985, 1.000 per il 1986, 1.100 per il 1987, 1.170 per il 1988 e altrettanti per il 1989.

L'assegnazione di lire 900 miliardi per il 1985 è avvenuta, quale anticipazione sul programma globale, con decreto-legge n. 289, del 21 giugno 1985, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1985, n. 408. A consuntivo dell'esercizio finanziario 1985 sono stati assunti impegni di spesa pari a lire 1.033,590 miliardi.

A una anticipazione di lire 500 miliardi sul programma globale è stato provveduto, per l'attività del primo semestre 1986, con la legge n. 41 del 28 febbraio 1986 (« finanziaria 1986 »).

Anche il contributo proposto per il terzo trimestre 1986 rappresenta quindi un anticipo (analogamente a quanto disposto con la legge n. 408 del 1985 e con la legge n. 41 del 1986) nelle more dell'approvazione del disegno di legge n. 1298.

Il disegno di legge n. 1298 legittima l'ENEA ad assumere obbligazioni pluriennali entro gli stanziamenti del quinquennio e disciplina in termini più puntuali i poteri operativi dell'ente (quali previsti dalla legge istitutiva n. 1240 del 1971, modificata con la legge di riforma n. 84 del 1982), attuando anche un coordinamento con la legge n. 308 del 1982 sull'incentivazione delle fonti di energia rinnovabili.

La materia è stata trattata dalla 10ª Commissione in più sedute con spunti critici relativi all'avvio della riforma, ai ritardi nelle realizzazioni nucleari a favore di altre attività, alla indeterminatezza dei programmi contrapposta alla capacità di spesa.

La relazione sull'attività dell'ENEA nel quinquennio 1980-1984, presentata il 9 luglio 1985, e l'audizione del presidente dell'Ente hanno fornito risposte e dati, sia sullo stato dei programmi (entrate e spese sui 3.000 miliardi di lire nel quinquennio 1980-1984), sia sul personale (4.602 unità a

fine 1984), sia sull'attività della DISP, sia sulla ripartizione percentuale per classi di spesa.

L'andamento dei rifornimenti energetici e le quotazioni del petrolio e del dollaro sono stati elementi di base per l'aggiornamento del PEN approvato dal Parlamento a fine anno 1985, con la conferma di un piano di centrali elettriche, da nucleare e da carbone, sulla base della necessità di ridurre ulteriormente il ricorso agli idrocarburi. Noti incidenti internazionali a reattori nucleari hanno indotto a una riflessione sulla sicurezza degli impianti e alla decisione di una apposita conferenza organizzata per l'autunno dell'anno 1986.

Presso il Senato sono in discussione un disegno di legge di recepimento di tre direttive CEE sulla radioprotezione e quattro disegni di legge relativi ai grandi rischi e ai relativi controlli: queste proposte costituiscono un incentivo a concludere l'*iter* del disegno di legge n. 1298.

L'utilizzazione del contributo previsto per l'attività del terzo trimestre del 1986 è ripartita nel modo seguente:

| | *miliardi di lire* |
|---|---|
| spese di personale e per attività funzionali (centri di ricerca, direzioni centrali e sistemi informativi) . . . | 90 |
| sviluppo di progetti in attuazione della delibera CIPE del 1° marzo 1985 . . . | 150 |
| Totale . . . | 240 |

Il preconsuntivo della gestione di bilancio del primo semestre 1986 fornisce i seguenti dati di sintesi: impegni di spesa assunti e deliberati, 487 miliardi di lire; di tale importo 333 miliardi afferiscono ad attività progettuali e 154 miliardi sono relativi a spese di personale, spese per attività funzionali e investimenti infrastrutturali.

Le attività del programma di promozione industriale a supporto della realizzazione delle centrali elettronucleari italiane hanno riguardato, in particolare, l'approfondimento degli aspetti di sicurezza e impatto ambientale e del programma unificato nucleare italiano.

Per quanto riguarda il reattore CIRENE sono praticamente ultimate le attività di realizzazione della parte nucleare dell'impianto e proseguono quelle relative alla fabbricazione del combustibile; inoltre sono stati compiuti gli atti preparatori per la costituzione della società ENEA-ENEL per l'esercizio dell'impianto, come previsto dalla legge 31 maggio 1985, n. 250.

La realizzazione del reattore PEC è caratterizzata da un avanzamento dei lavori molto pronunciato per quanto attiene le opere civili e le forniture di impianti e componenti mentre per i montaggi, sia per la parte meccanica che per la parte elettrica, le attività non si sviluppano ancora in maniera organica e sistematica.

È importante sottolineare l'attuazione particolare rivolta agli aspetti di sicurezza e protezione ambientale che pur sono oggetto di studi e ricerche da oltre un decennio.

Le attività nel campo della filiera veloce e del ciclo del combustibile si sono inoltre sviluppate nell'ambito di intese europee e di accordi con i principali operatori nazionali del settore, in particolare con l'AGIP. È stata invece abbandonata la ricerca nel settore dell'arricchimento dell'uranio.

Nel settore della fusione nucleare procedono secondo i tempi previsti le attività di realizzazione delle macchine FTU a Frascati e RFX a Padova; si è concordato con l'EURATOM un contratto di associazione che vede l'ENEA come coordinatore del programma nazionale sulla fusione; è stato completato lo studio di fattibilità del progetto IGNITOR.

Nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico le attività principali hanno riguardato: i progetti sul fotovoltaico con il completamento dell'impianto Delphos e la realizzazione del Centro di ricerche di Portici; i progetti sull'eolico sia nel campo della media taglia che in quello della grande taglia per il quale, in accordo con l'ENEL, è stato avviato un program-

ma di collaborazione con il consorzio Aeritalia-FIAT Aviazione. Fra le altre attività è stato varato il programma del progetto finalizzato « energetica » per il 1986.

Nel settore delle agrobiotecnologie le principali azioni hanno riguardato l'avvio del programma di realizzazione di un impianto di produzione di microorganismi per le colture di soja e il proseguimento delle attività di ricerca e realizzazione di un impianto dimostrativo per l'acquacoltura.

Le attività di promozione dell'innovazione tecnologica si sono particolarmente intensificate nel corso del 1986 anche attraverso la partecipazione all'iniziativa EUREKA, in particolare per il progetto EUROBOT.

Altre attività di ricerca sono state svolte nel campo delle tecnologie ottiche ed elettroottiche, dei materiali di interesse energetico, dello sviluppo di macchine acceleratrici e di impianti di irraggiamento.

Si è intensificata l'attività a supporto della piccola e media industria che troverà ulteriori elementi di supporto con la prossima realizzazione di un importante complesso di laboratori per la qualificazione di componenti.

Nel settore della protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo, nel primo semestre 1986, un picco di attività nel bimestre maggio-giugno è stato determinato dall'incidente di Chernobyl, che ha comportato un notevole impegno quantitativo e qualitativo delle strutture ENEA per il prelievo, la misura e l'interpretazione dei risultati di una notevole quantità di campioni ambientali e alimentari. Sono proseguite le attività di revisione e ampliamento della rete sismica nazionale e di smaltimento dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività. È inoltre aumentata notevolmente l'attività di rilevamento e campionatura effettuata nell'ambito di un organico studio delle coste e del mare.

Sono state, infine, attivate le azioni propedeutiche alla campagna 1986-87 del Programma nazionale di ricerche in Antartide.

Nel confermare la necessità di non interrompere l'attività dell'ENEA, la Commissione industria raccomanda l'approvazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 333 del 1986, riservando le proposte di modifica o di aggiornamento del programma quinquennale ENEA 1985-1989 in sede di trattazione e approvazione del disegno di legge n. 1298.

VETTORI, *relatore*

**PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Estensore Covi)

9 luglio 1986

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

## DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 155 del 7 luglio 1986.*

---

**Assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ed in particolare il comma 27 dell'articolo 11;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il regolare funzionamento dell'ENEA mediante l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili allo svolgimento, nel terzo trimestre del 1986, dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 approvato dal CIPE nella riunione del 1° marzo 1985;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 luglio 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Per consentire di far fronte agli oneri connessi all'esecuzione dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 di cui alla delibera del CIPE del 1° marzo 1985, è assegnato all'ENEA un contributo determinato in lire 240 miliardi per il terzo trimestre dell'anno finanziario 1986.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento « Piano di finanziamento ENEA 1985-1989 ».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1986.

COSSIGA

CRAXI — ALTISSIMO — ROMITA — GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI